

La casa di famiglia

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

**Immacolata Giardiello Donnabella**

**LA CASA DI FAMIGLIA**

*Racconto*

BOOK  
**SPRINT**  
E D I Z I O N I

[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)

Copyright © 2022

**Immacolata Giardiello Donnabella**

Tutti i diritti riservati

*Dedicato a tutti quelli che mi conoscono  
e che hanno creduto in me anche  
nei momenti più bui.  
Grazie. Grazie. Grazie.*



Una casa in campagna con alberi, un verde meraviglioso, un'altalena e tanti giochi per divertirsi e, perché no, anche fare i compiti distesi su di una coperta. È il sogno di tutti. Ma in questo romanzo vi parlerò della famiglia Lombardi. Quattro fratelli, ALEX, FANNY, ORESTE E GIACINTO, vivevano con i genitori in quella enorme casa e anche quel pomeriggio stavano tutti in giardino. Fanny come al solito stava sull'altalena, Alex aveva rotto l'ennesimo vetro giocando con il pallone, Giacinto e Oreste avevano appena finito i compiti distesi sulla coperta.

La madre e il padre, mentre stavano piantando un albero, sentono un rumore tremendo in casa.

«È la trappola» dice la madre con tono preoccupato.

«Ma no, non è una trappola, è una radio» dice il padre con tono sorridente.

«Ieri ci ho sbattuto pure io» dice la madre disperata.

Entrano in casa e trovano il figlio Oreste caduto a terra, con un male alla fronte e tutto sangue che usciva.

«Papà, hai visto, sono arrivato prima io» dice Oreste con il sangue che gli cola dalla fronte.

Però mentre il padre lo medica Giacinto continua a prenderlo in giro, così la madre si innervosisce e mette tutti in punizione.

«Giacinto, la devi smettere di prendere in giro tuo fratello, non vedi che si è fatto male? Adesso vi mettete tutti seduti sul divano e non vi muovete fino a quando non siamo noi a deciderlo. Chiaro?» dice la mamma con tono arrabbiato.

Non è la prima volta che qualcuno sbatte vicino a quella enorme radio, ma il padre non vuole toglierla proprio da lì e quindi ci si fa sempre male, tranne lui, che è l'unico che non ci sbatte. In quello stesso pomeriggio i loro genitori decidono di uscire per delle commissioni.

«Io e papà usciamo, guai se quando ritorniamo avete combinato casino, vi punirò

amaramente» continua la madre, sempre più indignata.

Dopo un paio d'ore squilla il telefono.

«Pronto» risponde Alex.

«Sì, pronto, famiglia Lombardi?» una voce di un uomo fa rabbrivire Alex.

«Sì, ma chi parla?» risponde Alex con voce tremante.

«Sono il medico del pronto soccorso, volevo informare che la signora e il signor Lombardi hanno avuto un incidente molto grave, venite subito in ospedale, presto, è urgente.»

Alex dall'altra parte del telefono non riesce a capire, è incredulo a quella telefonata così spaventosa e improvvisa, ma che cosa stava dicendo, c'era sicuramente uno sbaglio...

Arriva Oreste e vede il fratello con una faccia pallida, lo guarda e dice: «Hey, ma che ti sei incantato? Sembra che tu abbia visto un fantasma.»

Gli toglie il telefono tra le mani e il medico ripete quello che ha detto ad Alex.

«Veniamo subito, dottore» dice Oreste, riattacca e chiama gli altri fratelli.

«Ragazzi, dobbiamo andare subito in ospedale, i nostri genitori stanno male. Coraggio, andiamo» dice Oreste, rivolgendosi agli altri e sempre più con una faccia impaurita.

Così i quattro fratelli arrivano in ospedale e il medico con aria cupa gli dice: «Vi dovete fare coraggio, ragazzi, vostra madre è morta. Abbiamo fatto il possibile ma non siamo riusciti a salvarla, mentre vostro padre è in coma, anche lui è attaccato a un macchinario che lo tiene in vita, non so ancora per quanto tempo.»

Un trauma per questi quattro fratelli, una famiglia così unita che improvvisamente si è sgretolata rendendola infelice e insicura della vita che devono affrontare così presto. Si recano tutti i giorni in ospedale con la speranza che il padre desse segni di vita, ma nulla di nuovo. Lo vedono attraverso un vetro attaccato a una macchinetta ma non muove neanche un dito, fermo e immobile come un vegetale. Che tristezza. I quattro fratelli soffrono molto per questa situazione, e anche se ognuno di loro si era rifatto una vita cercano sempre di stare uniti. Trascorrono gli anni e i quattro fratelli non so-

no più convinti che il loro padre si risvegli, però neanche prendono la decisione che forse è arrivato il momento di staccare quel macchinario che lo tiene in vita. Aspettano il momento più adatto, ma quello che manca è il coraggio di farlo. I quattro fratelli, però, dopo cinque anni non se la passano tanto bene. Alex è un proprietario di un circolo sportivo ma le cose vanno avanti molto a rilento; Fanny, commessa di un negozio di abbigliamento, è sposata con Matteo, il quale ha cambiato atteggiamento quando lei gli ha proposto di concepire un bimbo; Oreste, un grande musicista, insegna musica in una scuola superiore, è sposato felicemente e ha due gemellini; e infine Giacinto, direttore di banca, scapolo ma per scelta, non perché non ha donne, lui fa sesso con la segretaria ma senza un impegno particolare, non vuole illudere nessuno e soprattutto non vuole soffrire, è molto egoista e pensa solo a sé stesso e alla sua opinione di vita. Man mano che il tempo passa la situazione di questi poveri ragazzi inizia a peggiorare a tal punto che devono prendere una decisione molto importante.

Il circolo di Alex stava andando in fallimento e quindi aveva bisogno di soldi per non vendere; Fanny continuava a fare la commessa nel negozio di abbigliamento ma nel frattempo il marito aveva sedotto una ragazza più giovane della moglie e, non contento, avevano aperto un negozio di fronte a dove lavorava lei. Quindi questa povera donna vede tutti i santi giorni il marito con la sua splendida conquista. Un bel galantuomo, questa persona, a infrangere il cuore di questa fanciulla così dolce e sensibile, il cui unico peccato era stato quello di aver desiderato di avere un pargolo con lui; Oreste è l'unico che ha ancora una famiglia e il suo lavoro, ma pochi soldi, così la sua dolce sorella Fanny lo aiuta ben volentieri a pagare la rata del conservatorio dei suoi pargoli adorati; quanto a Giacinto, infine, la sua banca non sta andando tanto bene, si deve aggregare con un'altra banca per salvarsi, però sta iniziando a licenziare i suoi dipendenti, tranne la sua segretaria adorata con la quale ha una relazione da cinque anni.

I quattro fratelli si incontrano al circolo di Alex e si parlano con il cuore in mano,